

Accordo di collaborazione
fra
la Regione Emilia-Romagna
e

i Comitati regionali dell'Emilia-Romagna del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP), e gli Enti di Promozione sportiva dell'Emilia-Romagna

per promuovere lo sport per la salute e l'attività fisica nella comunità locale

Premesso che:

- già da tempo la Regione Emilia-Romagna ha riconosciuto nell'attività fisico-motoria un potente fattore di salute e benessere individuale e collettivo e ha intrapreso iniziative per favorire la conoscenza dei benefici indotti dalla pratica motoria e sportiva, per diffondere l'adesione a uno stile di vita attivo in tutte le età e in particolare nei giovani, rendendo più facile prendere parte ad attività motorie e sportive e creando idonee opportunità ambientali e strutturali.

In questo processo, che la Regione ha condiviso con gli Enti Locali, il Coni e il CIP regionali, gli Enti e le associazioni sportive e il mondo della scuola hanno da sempre partecipato attivamente, contribuendo alla realizzazione di iniziative e allo sviluppo di una cultura sportiva più ampia, tesa a riaffermare i valori sociali, educativi e di salute dello sport.

Queste azioni sono state rivolte principalmente al mondo giovanile, particolarmente permeabile ai messaggi dei media che non sempre esprimono valori etici positivi, come quelli propri dello sport che fanno invece riferimento al valore dell'impegno personale e al rispetto delle regole per il conseguimento di un risultato: è inoltre pericolosamente diffusa nella popolazione in generale la tendenza a ricorrere a "scorciatoie" pur di raggiungere l'obiettivo (non solo sportivo), mentre è al contrario poco diffusa la conoscenza delle conseguenze di un'attività sportiva troppo precoce o inadeguata alle capacità psico-fisiche di ciascuno, o addirittura dei drammatici effetti negativi di certe

sostanze farmacologiche e non, utilizzate nello sport per cercare di vincere in maniera sleale e nella quotidianità per alterare artificialmente la propria immagine.

Dall'altra parte non c'è ancora sufficiente conoscenza degli effetti positivi di una vita attiva, che comprenda anche la pratica sportiva, soprattutto se questa è correttamente impostata fino dai primi approcci in età infantile o adolescenziale.

- il Programma "Guadagnare Salute", promosso da Ministero della Salute e approvato con DPCM 4 maggio 2007, è finalizzato a promuovere e facilitare l'assunzione di abitudini salutari da parte della popolazione nell'ottica della prevenzione delle principali patologie croniche (patologie cardiovascolari, tumori, diabete mellito, malattie respiratorie croniche, problemi di salute mentale e disturbi muscolo-scheletrici) che hanno in comune fattori di rischio modificabili, quali il fumo di tabacco, l'obesità e il sovrappeso, l'abuso di alcool e la sedentarietà;

- il Progetto "Promozione dell'attività fisica: Azioni per una vita in salute", che rientra nel contesto del progetto Ministeriale "Guadagnare salute" e vede la collaborazione diretta fra Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie del Ministero della Salute (CCM) e l'Assessorato alle Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna, ha come finalità principale la promozione dell'attività fisica insieme a una corretta alimentazione (e all'astensione dal fumo di sigaretta) come principali strumenti nella prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie cronicodegenerative;

- la Regione Emilia-Romagna ha dedicato particolare attenzione ai programmi citati e ad altri che hanno perseguito i seguenti obiettivi:

- . *aumentare la partecipazione e il tempo dedicato ad attività motorie e sportive finalizzate a migliorare lo stato di salute da parte dei bambini e dei ragazzi emiliano-romagnoli, in particolare di quelli meno interessati allo svolgimento di attività fisiche;*
- . *avviare i giovani alla conoscenza corretta dei benefici del movimento, inteso come pratica sportiva esercitata con continuità, e dei rischi per la salute derivanti dalla sedentarietà, contrastando in particolare l'obesità;*
- . *Valorizzare lo sport "sano e pulito" attraverso la diffusione della conoscenza sull'utilizzo improprio di farmaci, contrastando il ricorso ad integratori e supplementi alimentari in ambito sportivo e diffondendo informazioni sulla pericolosità e sulla slealtà dell'impiego di sostanze dopanti.*

- a livello europeo, "Guadagnare salute" si inserisce a pieno titolo nella cornice della strategia per la prevenzione e il controllo delle malattie croniche "Gaining health",

promossa dall'Oms nell'autunno del 2006, e che a livello internazionale l'Action Plan Oms 2008-2013 sulle malattie non trasmissibili definisce gli obiettivi e le azioni che devono essere implementate nell'arco di 6 anni, dal 2008 al 2013, e fissa gli indicatori di rendimento che devono guidare il lavoro dell'Oms a livello nazionale e internazionale;

Visto

il Piano regionale della Prevenzione 2010-2012 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione di Giunta n. 2071 del 27 dicembre 2010, in particolare il paragrafo 2.3.a "I programmi per promuovere stili di vita favorevoli alla salute" e, nell'ambito di questo, il progetto "Promozione dell'attività fisica" che prevede di dare impulso alla promozione dell'attività fisica nella popolazione, con particolare riguardo ai bambini, ai giovani e alle persone che vivono in condizioni di svantaggio socio-economico e di fragilità, attraverso interventi multicomponenti, intersettoriali e multidisciplinari, nonché sostenibili, basati sull'evidenza scientifica e sulle migliori pratiche;

Considerato che:

- fra gli obiettivi specifici previsti dal progetto sopra citato si prevede espressamente di costruire, dare applicazione e diffondere accordi di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e i Comitati regionali del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), del Comitato Italiano Paralimpico (CIP), e degli Enti di Promozione sportiva per promuovere lo sport per la salute e l'attività fisica nella comunità locale, e rendere il contesto sociale più orientato al benessere dei cittadini (popolazione target: giovani, adulti, anziani, soggetti fragili);
- il CONI regionale partecipa, attraverso le sue strutture territoriali, all'attuazione dell'accordo sottoscritto a livello nazionale tra M.I.U.R. – C.O.N.I. e P.C.M per l'"alfabetizzazione" motoria nella scuola primaria;
- il CIP Emilia – Romagna da anni promuove d'intesa con l'ufficio Scolastico Regionale ed in conformità con le linee guida emanate dal MIUR, l'attività sportiva paralimpica all'interno degli istituti scolastici di ogni ordine e grado attraverso il Progetto Scuole

“Sport Integrazione”. per favorire la diffusione di una cultura dell'attività motoria e dello sport senza barriere e per tutti;

- il CONI regionale e alcuni Enti di Promozione sportiva, in attuazione del programma nazionale “Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari” approvato dal Governo con il Decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2007, in accordo con le Regioni e le Province autonome, hanno sottoscritto protocolli d'intesa con il Ministero della Salute per favorire comportamenti salutari in tutte le fasce di età promuovendo il movimento e l'educazione a una sana alimentazione;

- gli Enti di Promozione sportiva dell'Emilia-Romagna da anni collaborano con la Regione nello sviluppo di iniziative e programmi finalizzati alla promozione dell'attività motoria nella popolazione e alla diffusione di una cultura dello *sport di cittadinanza*, volta a favorire il benessere e l'integrazione sociale, nonché la coesione e le relazioni fra persone, attraverso la pratica del movimento e dello sport. Realizzano inoltre, in collaborazione con associazioni sportive e gli Uffici Scolastici provinciali, una serie di progetti e iniziative ad ampio raggio finalizzati a potenziare la crescita delle capacità motorie dei bambini nelle scuole primarie e a stimolare sani stili di vita e una corretta educazione alimentare coinvolgendo i genitori e le famiglie, quali il progetto “Diamoci una mossa”;

- il CONI e gli Enti di Promozione sportiva, in collaborazione con Enti, Organizzazioni sportive e gli Uffici Scolastici provinciali, realizzano già una serie di progetti e iniziative ad ampio raggio finalizzati a potenziare la crescita delle capacità motorie dei bambini nelle scuole primarie quali, ad esempio, per quanto riguarda il CONI, il progetto Gioco Sport;

la Regione Emilia-Romagna

e

i Comitati regionali Emilia-Romagna del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP), e gli Enti di Promozione sportiva dell'Emilia-Romagna

concordano quanto segue

1 – I Comitati regionali dell'Emilia-Romagna del CONI, del CIP e degli Enti di promozione sportiva si impegnano a promuovere, in tutta la popolazione e nei giovani in particolare, lo sport per la salute, attraverso le seguenti azioni:

- favorendo ulteriormente la crescita di una cultura che rafforzi gli aspetti positivi e di salute connessi alla pratica regolare dell'attività fisica e motoria, fin dalla scuola primaria, rifuggendo l'exasperazione dello spirito agonistico, ma valorizzando comunque l'attività sportiva sana e tutelata sotto il profilo sanitario, anche attraverso interventi e programmi formativi - educazionali rivolti non solo a chi sportivo lo è già, ma anche e soprattutto a chi lo diventerà, sottolineando la grande importanza di cominciare a sensibilizzare al problema la parte più giovane della popolazione e il relativo contesto sociale ed educativo;
- contrastando la ricerca della vittoria ad ogni costo (atteggiamento sempre più comune anche tra i genitori dei giovani sportivi) con la diffusione di una cultura che porti i tecnici, gli allenatori delle squadre giovanili e i dirigenti delle società sportive a motivare e coinvolgere nelle attività agonistiche tutti i bambini, nessuno escluso. Come è noto, infatti, i più giovani o giovanissimi che incontrano difficoltà nell'inserirsi nel mondo dello sport sono proprio coloro che trarrebbero maggior beneficio dalla pratica motoria e sportiva;
- promuovendo, attraverso l'offerta di partecipazione ad eventi aperti ai cittadini e di frequentazione delle strutture sportive con un'ampia serie di proposte, la coesione sociale, intesa anche come promozione della cittadinanza in un "gioco di squadra" dove tutti collaborano al vivere in salute, al vivere sicuro, al vivere incluso, al vivere solidaristico: ossia al vivere la cittadinanza. Ciò assume maggior significato in questo periodo caratterizzato da tensioni sociali e conflittualità diffusa derivanti dalla sempre più marcata crisi economica, dall'accentuarsi delle differenze sociali e dalla diffusione (soprattutto nella fasce giovanili) di sostanze stupefacenti illegali e dal doping in ambito sportivo.

Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso un programma integrato di interventi formativi rivolti a dirigenti e istruttori delle società sportive, per fare in modo che costoro sappiano valorizzare correttamente il ruolo fondamentale di un'attività motoria e sportiva sana, fin dal primo approccio dei giovani allo sport, sottolineando i valori di solidarietà, impegno e

gioco, e al contempo rimarcando i rischi di una specializzazione sportiva precoce per i ragazzi.

A tal fine, la Regione Emilia-Romagna si impegna a sostenere l'attività di formazione mettendo a disposizione docenti esperti sulle tematiche riguardanti le relazioni tra sport e salute, favorendo il coinvolgimento della Scuola, in particolare degli insegnanti di educazione fisica e delle famiglie. Si impegna a formare, anche in collaborazione con il CIP, percorsi di formazione per gli istruttori ed educatori che vorranno occuparsi dei soggetti svantaggiati, per solito posti ai margini di quelle attività sportive-ricreative idonee a prevenire il decadimento delle abilità residue e in grado di migliorare lo stato di salute. La Regione si impegna inoltre a mettere a disposizione sul territorio regionale le competenze del Centro Regionale Antidoping sia per la formazione dei formatori sul tema sia per la realizzazione, in collaborazione con la rete territoriale, di eventi finalizzati alla valorizzazione di comportamenti sani e leali nella ricerca del risultato sportivo.

Le modalità di attuazione dei percorsi formativi e i loro contenuti verranno condivisi fra i sottoscrittori del presente accordo attraverso un apposito tavolo di lavoro; il piano operativo del presente accordo inizierà nel più breve tempo possibile e comunque non più tardi del mese di giugno 2012.

2 – Il CONI e il CIP Regionali, gli Enti di promozione sportiva, nella loro veste di rappresentanti dell'associazionismo sportivo dell'Emilia-Romagna, si impegnano a favorire un percorso culturale che porti all'incremento del numero delle associazioni affiliate che offrono opportunità per svolgere attività fisica sul territorio, "aprendo" le strutture a disposizione e creando occasioni di attività motoria alla popolazione generale oltre che ai praticanti abituali e agonisti.

In particolare verranno incentivate le seguenti attività:

- attività nei parchi, pedibus, gruppi di cammino, ecc..
- attività rivolta a popolazione portatrice di fattori di rischio o patologie sport o esercizio fisico sensibili, in particolare attraverso la collaborazione con il Servizio sanitario regionale nel progetto denominato "Palestra Sicura" (DGR 1154/2011) con la quale viene attivata una collaborazione tra Servizio sanitario regionale e rete sportiva territoriale, per realizzare interventi specifici ricompresi nei termini di:
 - . *Esercizio Fisico adattato* (EFA), rivolto a portatori di fattori di rischio o patologie cardiovascolari e/o dismetaboliche, finalizzato a ridurre il rischio cardiovascolare e a migliorare la composizione corporea,

- *Attività fisica adattata (AFA)* per contrastare il decadimento delle abilità motorie residue e della funzione cardiovascolare nella popolazione affetta da patologie neurologiche e/o muscolo scheletriche.

3 – Le parti concordano inoltre di procedere all'attivazione di uno specifico gruppo di lavoro per approfondire le tematiche riguardanti lo sviluppo di una impiantistica coerente con i principi sopra esposti, tesa a sostenere l'attività fisica nelle sue diverse espressioni della comunità locale.

4 – La Regione Emilia-Romagna si impegna a sostenere con la propria attività i programmi attuati in applicazione del presente accordo e ad orientare le risorse disponibili sulle priorità individuate congiuntamente, elencate ai punti precedenti.

5 – Tutti i soggetti contraenti si impegnano infine a mettere a conoscenza degli altri contraenti le proprie iniziative di promozione e comunicazione del movimento e dell'attività fisica, in modo da favorire la partecipazione congiunta alle diverse occasioni.

Bologna, 7 maggio 2012

Lusenti Carlo

Assessore alle Politiche per la Salute

Mezzetti Massimo

Assessore Cultura, Sport

Reverberi William

Presidente Comitato Regionale CONI
(Comitato Olimpico Nazionale Italiano)

Scotti Gianni

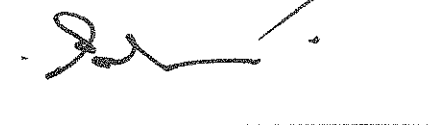
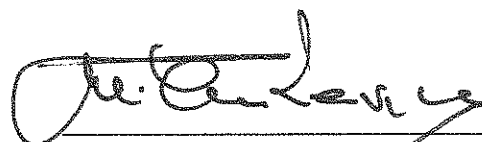
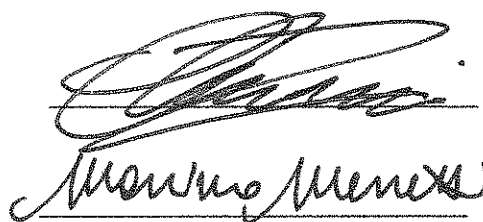
Presidente Comitato Regionale CIP
(Comitato Italiano Paralimpico)

Manco Vincenzo

Presidente U.I.S.P.

(Unione Italiana Sport per Tutti) Comitato regionale
per conto dei seguenti Enti di Promozione Sportiva di livello regionale:

- A.I.C.S. (Associazione Italiana Culturale Sport) Comitato regionale



- A.C.S.I. (Associazione Centri Sportivi Italiani) Comitato regionale
- A.S.I. (Alleanza Sportiva Italiana) Comitato regionale
- CNS Libertas (Centro Nazionale Sportivo Libertas) Comitato regionale
- C.S.I. (Centro Sportivo Italiano) Comitato regionale
- C.U.S.I. (Centro Universitario Sportivo Italiano) Comitato regionale
- E.N.D.A.S. (Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale) Comitato regionale
- M.S.P. Italia (Movimento Sportivo Popolare Italia) Comitato regionale
- P.G.S. (Polisportive Giovanili Salesiane) Comitato regionale
- U.S.A.C.L.I. (Unione Sportiva Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) Comitato regionale